

## **COMUNE DI BENTIVOGLIO**

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL RUE: delibera del Consiglio Comunale n. .... del .....**

### **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - VALSAT**

#### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

**(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ., art. 33 comma 4bis della LR 20/2000 come modificata dalla LR 6/2009, e circolare regionale n. 23900 dell' 1/2/2010)**

#### **Premessa:**

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica (denominata in seguito ValSAT – "Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale"), con la redazione di un Rapporto Ambientale che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

L'art. 33, comma 4bis della L.R. 20 del 24/3/2000, modificata con L.R. 6 luglio 2009, prevede che il Regolamento Urbanistico Edilizio, possa presentare una disciplina particolareggiata con la definizione degli usi e delle trasformazioni ammissibili di parti del territorio urbanizzato, specificatamente definite dal PSC.

La circolare regionale prot. 2010/23900 del 1 febbraio 2010, ha quindi evidenziato che, nella fattispecie soprariportata, il RUE assume un ruolo di vero e proprio "strumento di pianificazione" e quindi deve essere dotato anche della ValSAT, riferita alle parti da esso disciplinate sotto il profilo urbanistico.

Considerando che il RUE del Comune di Bentivoglio detta, per talune parti del territorio comunale, una propria disciplina degli usi, delle trasformazioni e degli indici parametrici, è stata redatta l'apposita ValSAT sottoposta al procedimento previsto dall'art. 5 della citata LR 20/2000.

Tale atto è stato quindi sottoposto all'esame della Provincia, quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso le proprie riserve sul RUE ed il Parere Motivato sulla relativa ValSAT.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, e s.m. e i., come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione VALSAT relativa al RUE del Comune di Bentivoglio.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel RUE;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;

- dare atto del recepimento, totale o parziale, del “*parere motivato*” espresso dall’autorità competente.

## **La Valutazione ambientale**

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e nella fattispecie del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Bentivoglio, per le parti assoggettate a disciplina particolareggiata.

Vengono quindi trattati gli ambiti per i quali proprio il RUE disciplina gli elementi sopracitati e quindi gli ambiti consolidati e gli ambiti rurali, ove si riscontrano possibili criticità e per i quali il RUE stesso, pur nel rispetto degli obiettivi e delle politiche strategiche stabilite dal PSC, detta in modo più specifico, e talora anche in modo puntuale, una propria disciplina urbanistica.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT costituisce pertanto un documento di verifica delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di RUE, ponendo le condizioni per perseguire gli obiettivi proposti.

Essa pertanto individua preventivamente, mediante apposite schede, le potenziali criticità che possono derivare dall’attuazione delle aree ed ambiti disciplinati dal RUE, individuando le azioni da intraprendere per impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

La procedura di ValSAT si è svolta quindi nell’ambito del procedimento di approvazione del RUE, con il deposito e la pubblicazione per la consultazione sia da parte dei cittadini che degli Enti Ambientali.

## **I contenuti della ValSAT**

La Valsat del RUE ha analizzato puntualmente, per gli ambiti ed aree specificatamente trattate dallo stesso strumento, i tematismi e gli indicatori che potevano avere incidenza sulle scelte pianificatorie, verificando sommariamente gli effetti che potevano avere sulle diverse componenti ambientali e definendone le condizioni attuative.

Le aree trattate dalla Valsat del RUE, in particolare, hanno riguardato l’insieme dei consolidati delle frazioni, anche minori, quelle aree in cui viene posta in essere in modo puntuale una propria disciplina attuativa (indici, usi, modalità d’intervento), e tutto il sistema delle corti agricole od ex agricole presenti nel territorio rurale.

Sono stati quindi individuati i carichi urbanistici che deriveranno dall’attuazione di tali previsioni, le criticità correlate, verificando per tematismo ambientale, appunto, le condizioni di attuazione.

Le matrici ambientali trattate sono state le seguenti:

- dotazioni territoriali,
- inquinamento acustico
- inquinamento elettromagnetico
- inquinamento dell’aria
- sistema fognario e depurativo
- sistema delle infrastrutture
- presenza di aziende a rischio di incidente rilevante
- altre criticità

## **La consultazione e le valutazioni sulla ValSAT relativa al RUE**

A seguito dell’adozione del RUE, e della sopravvenuta disciplina della LR 6/2009, è stata adottata la relativa ValSAT, che è stata sottoposta ad un proprio procedimento di consultazione mediante pubblicazione e deposito per 60 giorni per le osservazioni dei privati.

Nell'ambito del medesimo procedimento sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Per tali Enti, contemporaneamente alla richiesta di parere, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 per il giorno 4 novembre 2010; a tale conferenza non ha presenziato alcuno degli invitati i quali, comunque, hanno inviato il loro parere i cui contenuti sono di seguito riportati.

Nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri dell'Autorità di Bacino, dell'Arpa, della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, dell'Ausl, Sovrintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna, del Consorzio Bonifica Renana,

Al termine del deposito la ValSAT ed i relativi pareri sono stati inviati in Provincia quale autorità competente per l'espressione del "parere motivato", espresso con delibera G.P. n. 77 del 1/3/2011.

Dei pareri degli Enti Ambientali e del parere motivato formulato dalla Provincia, si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e/o specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del RUE che nell'elaborato di ValSAT; il contenuto di tali pareri, con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale, è riportato nell'apposito elaborato di controdeduzioni.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari dei pareri soprarichiamati, nonché del Parere Motivato della Provincia nell'ambito dell'espressione delle riserve al RUE.

#### **Parere Regione Emilia Romagna - Autorità di Bacino**

- 1) *Relativamente alle corti ex agricole interessate da fasce di pertinenza fluviale, oltre al già indicato "Parere dell'Autorità Idraulica" per gli interventi, si richiede di aggiungere anche l'indicazione degli usi e delle trasformazioni ammesse dalle norme del "Piano Stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato"*
- 2) *Si evidenzia che tutto il territorio comunale è ambito di riferimento per l'applicazione dell'articolo sul "controllo degli apporti d'acqua" - art. 5 Piano Stralcio Navile-Savena Abbandonato- o art. 20 del PSAI, che contiene norme finalizzate a non incrementare gli apporti di acqua piovana al sistema di smaltimento, a favorire il riuso di tale acqua e a garantire l'invarianza idraulica (500 mc/Ha). Si chiede di integrare le norme del RUE (art. 10.2) e la Valsat del RUE, introducendo una serie di prescrizioni e condizioni finalizzate a garantire l'invarianza idraulica dei nuovi insediamenti, in recepimento delle norme del PSAI.*

#### **Parere Arpa**

- 1) *Nell'esprimere una positiva valutazione alla Valsat, ritiene necessario apportare una specificazione alla disciplina dell'art. 21 "Sistema delle corti in zona agricola, paragrafo 1° punto 1.6, relativamente alle distanze dagli elettrodotti - Dpa", all'aumento di unità abitative in classe acustica IV ed al sistema degli scarichi, con riferimento alla DGR 1053/03, ed in particolare alla possibilità di utilizzo del sistema di subirrigazione solo per edifici mono-bifamiliari.*

#### **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici**

- 1) Vengono fatti alcuni richiami circa l'assoggettamento alle disposizioni di cui al D.Lgs 42/2004, oltre che ai beni per i quali è stato emesso uno specifico Decreto di vincolo, anche quelli di proprietà dello Stato e di Enti Pubblici la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.
- 2) Viene precisato inoltre che oltre al vincolo diretto, il D.Lgs 42/2004 prevede la possibilità da parte del Ministero BAC di dettare prescrizioni di tutela indiretta per le aree poste al contorno di immobili vincolati, e che tali precisazioni (art. 45 del D.Lgs 42/2004), debbono essere recepite dagli strumenti urbanistici.
- 3) Si segnalano le disposizioni di cui all'art. 50 del D.Lgs 42/2004, relative al divieto di distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi di iscrizioni ecc. senza autorizzazione del soprintendente, anche in assenza di uno specifico vincolo di interesse storico-architettonico.

### **Parere Ausl**

Viene manifestata condivisione generale circa il metodo e le analisi effettuate osservando quanto segue:

- 1) Nella considerazione che la presenza sul territorio di strade provinciali ad elevato traffico che interessano anche i centri abitati, è opportuno inserire anche una valutazione dell'incidentalità stradale per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza.
- 2) Con riferimento al verde pubblico, si rileva l'opportunità di una valutazione oltre che quantitativa, (risultante soddisfacente per il Capoluogo ma carente per le frazioni) anche qualitativa, in ordine alla localizzazione, fruibilità, presenza di attrezzature adeguate alle diverse funzioni e fasce d'età, individuando eventualmente azioni di incremento del verde pubblico o rimandando al POC compensazioni nelle aree di nuovo insediamento.
- 3) Rileva come le criticità acustiche siano determinate in particolare dalla viabilità; oltre all'intervento relativo alla Circonvallazione Sud, per le situazioni già in essere, si richiede di incentivare interventi di riqualificazione di edifici esistenti mediante l'applicazione dei c.d. requisiti acustici passivi che possono concorrere a migliorare la qualità e il benessere interno degli edifici.
- 4) Riguardo agli aggregati edilizi adiacenti alla fascia boscata dell'Interporto ed al recupero delle corti ex-agricole ubicate in classe acustica IV, oltre all'adozione dei requisiti acustici passivi, andranno valutate anche opere di mitigazione acustica, compatibili con il contesto, dando attuazione al Piano di Risanamento Acustico dell'Interporto, rimandando alle valutazioni ARPA in merito e richiamando la necessità di una verifica dello stato di attuazione di tale risanamento.
- 5) Si evidenzia che la Valsat non rileva nessun indicatore per il monitoraggio e si chiede quindi di chiarire se si fa riferimento agli indicatori già individuati nella Valsat del PSC o se si preveda la definizione di indicatori propri rispetto ad esempio alle azioni trasversali a più ambiti/aree (aree oggetto di interventi di attuazione del piano di risanamento acustico, separazione delle reti fognarie ecc.).
- 6) Si segnala che la Valsat non comprende nessuna valutazione relativa alla frazione di S. Maria in Duno, per la quale si chiede l'integrazione.

### **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna**

- 1) Esprime l'impossibilità ad esprimere parere positivo all'adozione del RUE e relativa Valsat, in assenza di un'ulteriore dotazione cartografica che rappresenti le potenzialità archeologiche del territorio comunale, mediante una rielaborazione della carta archeologica già redatta e adottata per il PSC del Comune di Bentivoglio.

### **Parere Consorzio Bonifica Renana**

- 1) Viene espresso un parere favorevole, richiamando comunque la necessità di considerare anche la sostenibilità idraulica degli interventi, nel rispetto delle norme citate nel parere (art. 20 del PSAI, art. 4.8 del PTCP)
- 2) Viene inoltre rilevato che, laddove si debbano realizzare nuove canalizzazioni bianche o adeguamenti di linee miste esistenti interconnesse a Canali di Bonifica, debbono essere definiti i punti e le modalità di scarico delle acque bianche e che tali interventi vengano sottoposti a parere idraulico e di concessione da parte del Consorzio. Anche per altri interventi nei quali si preveda l'interferenza con Canali Consortili (attraversamenti e tombamenti) è richiesto il parere idraulico da parte del Consorzio.
- 3) Si suggerisce di inserire all'art. 10.2, la predisposizione di idonei sistemi di laminazione da valutare con l'Autorità idraulica competente.
- 4) Si ricorda che per qualsivoglia intervento che ricada entro i 10 metri dai cigli dei canali di bonifica, è necessaria una comunicazione al Consorzio per eventuali necessità autorizzative.

### **Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente**

Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale/Valsat, espresse con unico atto sia per il PSC che per il RUE.

*Condividendo i criteri generali seguiti nelle ValSAT del PSC e del RUE, per l'individuazione dei potenziali effetti negativi derivanti dalle scelte degli strumenti e le relative politiche di condizionamento e mitigazione prospettate, e prendendo atto delle valutazioni emerse dallo Studio d'Incidenza, che non rileva incidenza negativa delle previsioni sui SIC-ZPS presenti nel territorio comunale, si esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti dei Rapporti Ambientali/ValSAT e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC e dei contenuti del RUE, richiamando però la necessità di integrare negli strumenti approvati le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve:*

- 1) *In riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale, richiamando la riserva n. 14, la ValSAT del PSC dovrà essere integrata con la valutazione quantitativa del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, individuando indicatori riferiti al territorio comunale e dando, per ciascuno di essi, un dato di riferimento che renda l'indicatore quantificabile e recependo e articolando nella VALSAT del RUE gli obiettivi del PSC per il territorio urbanizzato e rurale;*
- 2) *richiamando la riserva 19, in merito ai temi ambientali, quali lo sfruttamento delle acque, il clima acustico, lo smaltimento e la depurazione dei reflui, introdurre specifici condizionamenti nel PSC all'attuazione degli ambiti di nuova urbanizzazione, ponendo in relazione le previsioni del piano con le criticità evidenziate nella ValSAT per ciascun ambito e, conseguentemente, evidenziare l'adozione di eventuali misure di mitigazione;*
- 3) *in merito al tema della sicurezza sismica, come riportato nella riserva 17, si ricorda che nel PSC e successivi livelli di pianificazione, nonché nel RUE sono necessari approfondimenti tecnici da eseguire in conformità alla Del. Reg. 112/2007;*
- 4) *come anticipato nella riserva 18 in relazione al regime giuridico di salvaguardia della variante al PTCP in recepimento del PTA regionale, introdurre nel PSC e nel RUE le indicazioni relative alla corretta gestione della risorsa idrica e per la sicurezza idraulica;*
- 5) *come richiamato nelle riserve n. 10 e 11, recepire i condizionamenti e le limitazioni ambientali che caratterizzano ciascun ambito di nuovo insediamento a destinazione residenziale e produttiva.*

**Non sono state presentate osservazioni alla ValSAT da parte di privati.**

### **Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia**

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla ValSAT), nonché i pareri degli Enti Ambientali (Autorità di Bacino, Arpa, per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Ausl, Sovrintendenza per i Beni Architettonici dell'Emilia Romagna, Consorzio Bonifica Renana) hanno avuto un sostanziale recepimento, con le specificazioni e le motivazioni riportate nell'elaborato "Controdeduzioni alle Riserve provinciali ed alle Osservazioni alla ValSAT".

Conseguentemente a tale recepimento, sono stati modificati e/o adeguati, laddove richiesto, gli elaborati normativi e grafici del RUE e della ValSAT di cui trattasi.

### **Dichiarazione di recepimento**

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato di CONTRODEDUZIONI alle Riserve provinciali, alle Osservazioni e pareri alla Valsat ed alle Osservazioni dei cittadini.**